

COMUNICATO STAMPA

Al centro scolastico La Traccia festa di saluto al rettore Franco Nembrini: 30 anni di gratitudine per un bene presente

Al termine dello scorso anno scolastico **Franco Nembrini** ha rassegnato le sue dimissioni come rettore del centro scolastico La Traccia.

Domenica 25 ottobre, nel corso della consueta **Castagnata** d'inizio d'anno, la scuola ha festeggiato il suo ex-rettore in un evento partecipato da **più di cinquecento persone** tra amici, collaboratori, genitori, insegnanti e alunni, con la presenza degli amministratori comunali e di autorità del mondo della scuola. La folla che ha riempito l'auditorium della Traccia si è radunata allo scopo di esprimere la propria gratitudine per l'opera nata dalla passione educativa di Franco Nembrini e che negli anni, da Calcinatate, ha instaurato legami con numerose realtà nel mondo e stabile collaborazione con scuole della Sierra Leone, della Spagna e della Russia.

Nembrini ha offerto la sua testimonianza, raccontando come nel corso di questi trent'anni non abbia fatto altro che rimanere fedele a ciò che la realtà, nel crescere dell'opera, offriva quotidianamente, e vedendo così fiorire la scuola come presenza significativa per tutti i giovani e le famiglie del territorio. Ha poi chiarito le ragioni delle dimissioni, legate a motivi di salute, condividendo anche i numerosi impegni emersi negli ultimi anni riguardo la diffusione dei propri scritti in materia dantesca e di educazione, fino ad annunciare il prossimo ciclo di trasmissioni dantesche su TV2000.

L'ente gestore, nella persona di **Matteo Volpi**, ha comunicato la decisione del consiglio di amministrazione e della dirigenza dell'istituto di non nominare un nuovo rettore, ma di lasciare perlomeno in questa fase la guida della scuola affidata all'unità del gruppo dirigenziale maturato in questi anni. I presidi **Roberto Rossi e Germana Bonzi** hanno poi illustrato come i gemellaggi intrapresi dalla scuola continuano, tramite una testimonianza scritta del vescovo Aristarch di Kemerovo, un video messaggio di Ernest Sesay dalla Sierra Leone e una testimonianza diretta da parte di una rappresentanza dell'istituto Kolbe di Villa Nueva della Canada (Madrid), presente all'evento.

È poi seguito il momento dei regali: un racconto inedito scritto per l'occasione da un insegnante, Francesco Fadigati, che nella metafora di un agricoltore capace di far fruttificare una vigna da tutti considerata "una pietraia" ha descritto la paternità esercitata da Franco Nembrini rispetto alla scuola e il metodo educativo su cui La Traccia si fonda. E il vino è stato protagonista anche del secondo regalo, 100 bottiglie di Barolo in edizione speciale, in omaggio alla Commedia dantesca.

Questo intenso momento di saluto, seppur privo di nostalgia o retorica, ha costituito l'occasione per tutti i presenti di riconoscere che ogni giorno nelle aule della scuola è possibile sperimentare il frutto di questi 30 anni di storia, un bene presente e una promessa per il futuro.